

Il nuovo oro verde
n u o v o o m g o n d o

SIA L'ESTERNO SIA GLI INTERNI DEL RIVERHOUSE, A BATTERY PARK, SONO STATI PROGETTATI DA DAVID ROCKWELL SECONDO LE REGOLE DELL'ECODESIGN.



LUSO AMBIENTALISTA A MANHATTAN

di Daniela Melandri

Un grattacielo a New York unisce prestigio ed ecologia. E diventa il simbolo della nuova tendenza verde della città.

Il Riverhouse, sulle rive dell'Hudson River nella Lower Manhattan, è tra i grattacieli più rappresentativi della conversione verde che New York sta attuando da qualche anno. È il primo palazzo della Grande Mela a essersi aggiudicato il riconoscimento Leed (Leadership in Energy and Environmental Design), classificazione Gold, il sistema di certificazione che negli Stati Uniti premia gli edifici ecosostenibili. Progettato dall'architetto David Rockwell, autore tra l'altro del

famoso Buddha Bar nella stessa città, ha 264 appartamenti da 200 a 1.430 metri quadrati, tutti costruiti seguendo i principi dell'ecodesign.

Il Riverhouse ha un'efficienza energetica del 25-30% superiore rispetto ai requisiti dettati dalle normative in materia energetica dello stato di New York. Innovativi tripli vetri e condizionatori ad altissima efficienza garantiscono all'interno un clima ideale senza sprechi di energia. Il consumo energetico è ottimizzato anche da →



←

sistemi di illuminazione ad alta efficienza e da dimmer per il controllo dell'intensità luminosa in tutte le stanze e le aree dell'edificio.

L'acqua è un altro elemento chiave, a cui è stata data molta attenzione durante la progettazione. Il 50% dell'acqua piovana viene raccolta sul tetto giardino, il più grande roof-garden della città, secondo quanto dichiarano gli architetti, e con sistemi di riciclo dell'acqua e a toilette a basso consumo è possibile ridurre al massimo gli sprechi idrici: secondo le stime, il risparmio è di circa 113.700 litri al giorno. La qualità interna dell'aria dell'edificio è garantita da un sistema di depurazione a doppia azione che filtra l'aria due volte prima di immetterla negli appartamenti.

Quanto alle finiture, sono di altissimo pregio e rigorosamente naturali, come ci si aspetta da un condominio di eco-lusso. Il 40% dei materiali usati proviene dalle zone limitrofe a New York per limitare la produzione di CO₂ dovuta al trasporto. Il legno è riciclato, così come il 20% del restante materiale utilizzato durante la costruzione. E l'80% del materiale di scarto verrà riciclato successivamente. Per la generazione di energia elettrica pulita ci si è affidati a pannelli fotovoltaici sul tetto, mentre il riscaldamento e il raffrescamento delle aree pubbliche dell'edificio sono supportati da un sistema geotermico, che sfrutta la temperatura costante del sottosuolo. Il Riverhouse è un esempio interessante di rispetto dell'ambiente in architettura, anche se la sua classificazione "lusso" ha permesso ai costruttori di avvalersi di tecnologie sofisticate e costose, non accessibili a tutti.

ABBIGLIAMENTO/ FOOTING IN VERDE

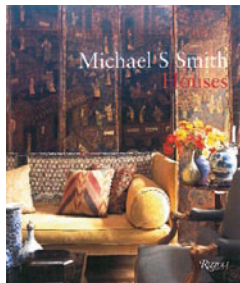
Correre non fa soltanto bene alla salute, ma anche all'ambiente. Tre case produttrici di scarpe sportive hanno messo a punto i primi modelli di scarpe bio. Sono le Nike Air Pegasus 25, le Brooks Trance 8 e le End Stumptown (nella foto).

I modelli sono fatti con l'aggiunta di percentuali consistenti di materiali naturali, a dispetto di quelli chimici, permettendo una maggiore biodegradabilità del prodotto. Inoltre sono stati inseriti elementi di scarto provenienti sempre dall'industria delle scarpe sportive, in maniera da favorire il concetto di riuso.



Obamamania

I coniugi Obama hanno scelto l'arredatore al quale affidare il rinnovamento della Casa Bianca. È Michael S. Smith, interior designer famoso per i suoi progetti che rielaborano l'architettura tradizionale americana (quella delle grandi dimore georgiane alla Via col Vento) con elementi, materiali e tessuti etnici. Una scelta in linea con l'Obama style. I lavori di Michael Smith sono raccolti in due volumi editi da Rizzoli International: Elements of Style e Houses (nella foto la copertina). Entrambi in inglese.



STAMPA/FONT CON I BUCHI

La società olandese Spranq ha ideato il primo carattere tipografico per computer che permette di risparmiare il 20% di inchiostro nella stampa dei documenti. L'ecofont (foto sopra) trae ispirazione dal carattere Vera sans, a cui sono stati aggiunti dei buchi nelle lettere, fino al limite della leggibilità. È scaricabile gratuitamente dal sito www.ecofont.eu

